https://www.theartnewspaper.com/2023/02/07/revealed-vermeers-patron-was-in-fact-a-womanand-she-bought-half-the-artists-entire-oeuvre

La mecenate di Vermeer era, in realtà, una donna, che acquistò metà dell'intera opera dell'artista.
Una nuova ricerca nel catalogo del Rijksmuseum per il suo capolavoro su Vermeer suggerisce che Maria de Knuijt potrebbe aver influenzato i suoi soggetti.
Secondo i curatori della retrospettiva che inaugura questa settimana al Rijksmuseum di Amsterdam, la principale mecenate di Vermeer fu probabilmente una donna. Si trattava di Maria de Knuijt, moglie di Pieter van Ruijven. Per decenni si è ipotizzato che il mecenate fosse Van Ruijven, un ricco cittadino di Delft. Nuove ricerche rivelano che De Knuijt aveva legami molto più stretti e duraturi con Vermeer rispetto al marito.
L'identità del mecenate di Vermeer è di vitale importanza, poiché acquistò metà dell'intera opera dell'artista, almeno 20 dipinti. Altrettanto significativo è il fatto che De Knuijt iniziò ad acquistare le sue opere intorno al 1657, periodo in cui Vermeer stava passando dalla pittura di soggetti religiosi e mitologici convenzionali alla creazione delle sue intriganti scene incentrate su giovani donne in interni. Ciò suggerisce che De Knuijt (insieme al marito) potrebbe aver incoraggiato l'artista a sviluppare la sua arte, creando il Vermeer che conosciamo e amiamo oggi.
Il co-curatore della mostra Pieter Roelofs sottolinea che De Knuijt, che aveva nove anni più di Vermeer, era un vicino molto stretto e lo avrebbe visto "giocare nel quartiere da ragazzino". Il suo testamento del 1655 riporta che lasciò in eredità 500 fiorini all'artista, il che suggerisce che fossero amici (la somma non fu mai effettivamente erogata, poiché Vermeer morì prima di lei). Nel 1657 il marito di De Knuijt prestò 200 fiorini a Vermeer.
Roelofs sottolinea nel catalogo della mostra che nella società olandese del XVII secolo "in quanto padrona di casa, lei [DeKnuijt] avrà assunto un ruolo guida nell'arredare le case e nell'acquistare dipinti". I quadri erano allora considerati "beni domestici e quindi parte del consumo domestico". Conclude che "tutto indica che DeKnuijt fosse la collezionista dei dipinti [di Vermeer]".
Van Ruijven morì nel 1674 e sua moglie nel 1681. La loro figlia Magdalena morì nel 1682 e, dopo la sua morte, un inventario della tenuta registrò 20 dipinti di Vermeer. Uno si trovava in cucina, forse "La Lattaia". Gli altri due erano in cantina. Magdalena aveva sposato Jacob Dissius e, dopo la morte di quest'ultimo nel 1695, il suo patrimonio portò alla vendita di 21 opere di Vermeer.